

Verde pubblico: “Si rischia la scomparsa delle palme, patrimonio da centinaia di migliaia di euro”

“Con il nuovo bando di gestione del verde pubblico Siracusa rischia un danno irreparabile, con la scomparsa delle palme e il rischio di un patrimonio di centinaia di migliaia di euro. A lanciare l’allarme è il presidente di “Lealtà & Condivisione, Carlo Gradenigo, ex assessore.

“Siracusa è una delle poche città ad aver resistito all’epidemia di punteruolo rosso che negli ultimi 10 anni ha ucciso e cancellato le palme di mezza Sicilia-ricorda Gradenigo- Un primato destinato ad essere infranto con l’attuale gestione che, oltre a dimenticare le potature, cancellare le scuole, ignorare le dotazioni tecniche e meccaniche minime necessarie ad assicurare un servizio dignitoso, ha di fatto sospeso ogni tipo di trattamento sulle centinaia di esemplari di palma che arricchiscono Siracusa. Un’epidemia oggi pronta ad esplodere con l’alzarsi delle temperature primaverili e a diffondersi a partire dalle decine di esemplari infestati e abbandonati a se stessi, dalla piazzetta del Viale Tica a Viale Santa Panagia, da Bosco Minniti al viale Tunisi”.

Al Comune “Lealtà e Condivisione” chiede “un intervento immediato su tutte le palme della specie Phoenix dactylifera, in assenza del quale il Comune di Siracusa si renderà complice di un danno materiale di svariate centinaia di migliaia di euro nei confronti del patrimonio arboreo cittadino. Un danno irreparabile poiché non esistono fondi, ne PNRR che possano ricomprare “il tempo” che le piante hanno impiegato (30-40-50 anni) per crescere e diventare adulte. Un fattore quest’ultimo che chi amministra la città dovrebbe imparare a tenere a mente

e considerare nelle politiche di gestione del nostro territorio, preservando l'esistente".